




Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.gov.it  [@IISS_LuigiRusso](https://twitter.com/IISS_LuigiRusso)



COMUNICATO STAMPA N. 94

AMARCORD: AL VIA LA MOSTRA PER IL CINQUANTENARIO DELL'ISTITUTO STATALE D'ARTE "LUIGI RUSSO"



Sabato 14 novembre presso il castello Carlo V di Monopoli è stata inaugurata la mostra "Amarcord. 1965-2015 cinquant'anni dell'Istituto Statale d'Arte a Monopoli". Fino al 31 dicembre sarà possibile visitarla e osservare, attraverso le opere selezionate, non tanto la storia di questi cinquant'anni, ma piuttosto un'antologia di opere d'arte, che, raccontando se stesse, raccontano l'esperienza creativa di uomini e donne che hanno segnato, in vario modo, la vita dell'Istituto d'arte a Monopoli, oggi Liceo



Artistico "Luigi Russo".

Nella difficile scelta delle opere, le curatrici della mostra e il comitato organizzativo hanno prediletto quelle di artisti che, più di altri, hanno testimoniato la propria capacità di interpretare le più innovative



tendenze artistiche contemporanee. Non potevano mancare opere del senatore Luigi Russo, a cui si deve l'istituzione dell'Istituto d'Arte a Monopoli cinquant'anni fa, uomo di cultura che si dedicò, tra i tanti interessi, anche alla pittura. La mostra accoglie le opere dei primi direttori dell'Istituto d'Arte: Enrico Accatino, direttore tra il 1965 e il 1966, pittore vicino agli ambienti artistici romani, ma aperto ad indagare le tendenze artistiche dell'arte europea, al quale si attribuisce il merito di aver rilanciato l'arte tessile e di aver promosso la Fiber Art; Alberto Bona, a cui toccò dirigere l'Istituto d'Arte tra il 1967 e il 1978, le cui opere scultoree testimoniano una grande tensione espressiva. Ad esse si affiancano quelle di altri direttori come Silvano Foglio, ma anche di fotografi, scultori, tessitori, pittori che hanno insegnato presso l'Istituto d'Arte o che in questa scuola hanno realizzato la propria formazione: Giancarlo Bellantuono, Cirina Carluccio, Paolo Cataldi, Francesco Cavallazzi, Franco Dellerba, Mario Di Candia,





Evelina Caputo, Liliana Fontanesi, Adolfo Grassi, Enzo Guaricci, Luigi Guerricchio, Fabio Lanzillotta, Nazario Losavio, Franco Mannarini, Ciccio Mitrotti, Nicola Monopoli, Roberto Montemurro, Nicolò Patruno, Pippo Patruno, Peppino Pavone, Antonio Pinto, Fabio Andresini, Anastasia Campanella, Vito Capozza, Angela Consoli, Valentina de Carolis, Valentina Di Palma, Lucia Lacirignola, Giuseppe Lenoci, Walter Loparco, Graziana Minoia, Nicola Nardomario, Francesco Noya, Giuseppe Passitore, Angela Perrini, Tiziana Pezzolla, Vito Pugliese, Silvia Recchia, Cosimo Rubino, Vittoria Rutigliano, Miriam Scarafino, Cesare Totaro, Giuseppe Verga, Mario Vitto.

La serata inaugurale, allietata dalla musica, grazie all'esibizione al pianoforte di un alunno del II anno del Liceo Musicale "Luigi Russo", Leo Brunetti, ha permesso di ricordare e celebrare la storia dell'Istituto d'Arte, ma anche di riflettere sul ruolo così complesso e incisivo che la scuola continua ad avere in un momento storico in cui è quanto mai importante continuare a insegnare l'amore per la bellezza, per la cultura e per le nostre radici. Pur valorizzando le origini e il passato, attraverso la mostra si vuole guardare al futuro con uno sguardo fiducioso, proiettato verso una scuola che, pur sopraffatta da incombenze burocratiche, è ancora attenta a generare opportunità formative per le nuove generazioni. È con questo spiraglio che il Dirigente scolastico, prof. ing. Raffaele Buonsante, ha inaugurato la mostra, assieme alle curatrici della stessa, le prof.sse Candida De Toma e Annamaria Pellegrini, e ad una intera comunità scolastica che ha creduto in questo progetto formativo. Particolarmente significativo è stato l'intervento della fashion stylist Myriam Belviso, ex alunna dell'Istituto Statale d'Arte, che più di tutti ha testimoniato quanto una salda formazione, in cui competenze pratiche, una creatività strettamente legata alla progettazione e alla conoscenza storico-artistica, possa costituire un bagaglio prezioso con cui affrontare le sfide di un mondo del lavoro sempre più di respiro internazionale.

Prof.ssa Laura Turi